

# Ragazzi e New Media

## - sfide dell' educazione 2.0 -

Diego Zanelli



Udine, 7 Maggio 2013

*Cosa sono i New Media?*

14 Settembre 2012 ore 12.45 PM

# Facebook raggiunge 1 miliardo di utenti attivi

è utente attivo su Facebook chi lo utilizza almeno una volta al mese, gli utenti iscritti potrebbero anche essere il doppio

- ✓ 219 miliardi di foto caricate
- ✓ 62 milioni di brani musicali ascoltati

[dal 2004 data di fondazione]

l'utente medio ha 22 anni



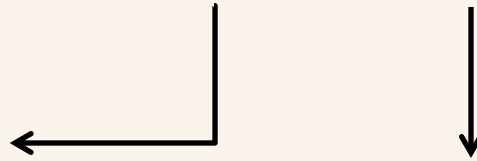
l' Italia è il 4 paese al mondo  
per numero di cellulari pro capite  
con 1,61

**MD**  
**NATIVI**  
**DIGITALI**



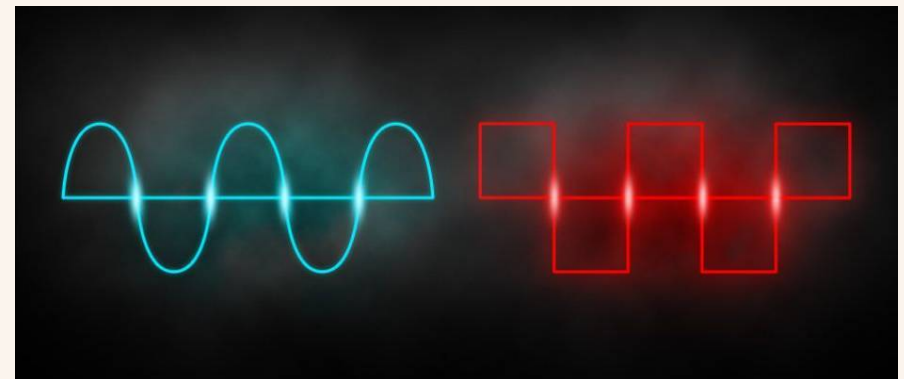
# NEW | MEDIA

da ANALOGICO  
a DIGITALE



- *medium* -

ogni artefatto in grado di permettere ai soggetti di superare i vincoli della comunicazione faccia a faccia, la situazione interattiva più naturale (Riva, 2012)



*sul corpo*





## Attacchi di panico, nausea. Può essere dipendenza da cellulare, la chiamano “nomofobia”

C'è la dipendenza da cellulare, la chiamano “nomofobia”. E' un nuovo disagio che provoca attacchi di panico, nausea e tremolii quando il cellulare non è a portata di mano. Il termine di recente introduzione deriva dall'espressione anglosassone nomophobia, che designa la paura incontrollata di rimanere sconnessi dal contatto con la rete di telefonia mobile. Il termine è formato dal suffisso -fobia e da un prefisso inglese, abbreviazione di “no mobile”. Secondo un'inchiesta britannica pubblicata dal *Los Angeles Times* e dal *Telegraph*, il 66% delle persone intervistate in un sondaggio riconosce di essere nomofobica. Una cifra in costante aumento, perché uno studio simile nel 2008 dimostrava che il 53% dei cittadini allora soffriva di questo disturbo. Sempre secondo lo studio, a soffrirne di più sono le donne (70%) rispetto agli uomini

# tra Korper e Leib

- la mercificazione dell' intimità -

Si abbattono i limiti tra pubblico e privato, interiorità ed exteriorità, offuscando i confini e mescolando le dimensioni.

Il **PUDORE** che protegge la nostra e l'altrui intimità ha ancora valore nella vita online? Cosa si condivide su un social network?



KORPER



il corpo che si fa oggetto, strumento del quale abuso per provare emozioni (aggressività, sessualità); il corpo scisso dalla persona che risulta estraneo al soggetto che lo vive.

Pietro Canonica, 1890



***Non si ha nulla da nascondere, nulla di cui vergognarsi!***



Diventando corpo – oggetto non posso che diventare prodotto del mercato.

Sartre invece sostiene che la vergogna nasce dallo sguardo oggettivante (su me - korper) delle persone. Non mi vergogno davanti ad un cane, ma davanti ad un persona!

## **PUBBLICIZZAZIONE DELL' INTIMO**



**IDENTITÀ = IMMAGINE**

**da Leib**

da corpo soggetto  
di intenzione

**a Korper**

a corpo oggetto di  
attenzione

(bisogno di apparire, bisogno di esibizione, bisogno di attrazione)

Ne resta infine quell' omologazione, perfino dell' intimità, per la quale ciascuno perde il proprio nome all' interno di un totale conformismo sociale.

*sul linguaggio*



«Ti sei loggato?!»



«Quanti feedback ha?»

«Sono stato bannato»

«Vedo in streaming»

«Mi ha chiesto l'amicizia»



«Ho postato l'immagine»



«C 6? M dai n?»



*sul tempo*







*Quale ruolo per gli adulti?*

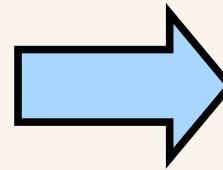
# Il «*digital divide*» come gap intergenerazionale



'50 - '60 - '70  
GENITORI



'90



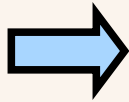
oggi

Il risultato è stato un **GAP** tra un gruppo di generazioni adulte, davanti ad un'accelerazione del progresso superiore alla capacità di elaborarlo, e un gruppo di generazioni di figli nati in seno alla velocità di questa evoluzione.

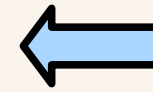


**NATIVI  
DIGITALI**

**GENITORI**



- **incertezza**
- **istruzioni**
- **complessità**



**FIGLI**

- **sperimentazione**
- **intuito**
- **praticità**

Il *rischio educativo* è quello di una generazione di adulti alienati dalle nuove tecnologie, il cui riflesso si declina nell'*assenza di pratiche educative tese ad orientarne un utilizzo* critico e consapevole, lasciando alle generazione dei nativi digitali la possibilità di un *approccio spontaneo*.

*Verso quali pratiche  
educative?*

# CASO

**Il papà di Sara la vede passare molte ore al computer chiusa in camera, prevalentemente naviga su un social network. Sara ha un buon rendimento scolastico, gioca inoltre in una squadra di pallavolo che si allena due volte alla settimana. Il padre, preoccupato per il modo di impiegare il tempo della figlia, decide di farsi un account nello stesso social network, chiederle l'amicizia e poter così controllare quali sono i suoi interessi e le sue attività in questo sito.**

Cosa va o cosa non va?

Come gestireste la situazione?

Quali sono i valori di riferimento?

Come gestireste le modalità relazionali e comunicative?

Quali regole fissare?

Quali sono i rischi effettivi e quali immaginari?

Come partecipa il genitore?

Quale forma di controllo viene esercitata?

# 1. Ripristinare il valore del TEMPO

- ✓ un percorso a tappe
- ✓ un utilizzo commisurato al fine
- ✓ un tempo dedicato e non onnipresente



## **2. Ripristinare la partecipazione/presenza genitoriale**

- ✓ di cosa si parla in famiglia?
- ✓ imparare dai propri figli
- ✓ acquisizione di competenze

### **3. Ripristinare una forma di controllo**

- ✓ quale budget è adeguato?
- ✓ «so dove vai, ma so cosa usi?»
- ✓ quale luogo per il computer?

## 4. Promuovere i rapporti interpersonali

- ✓ «esci con gli amici!»
- ✓ sport, associazioni, oratori ...

## 5. Ridimensionare i rischi

- ✓ «non devo avere tutto per non essere diverso»
- ✓ il «sei sempre raggiungibile» come risposta ad un bisogno di iper-protezione

## **6. Promuovere la spinta creativa**

- ✓ blog, forum, gestione siti
- ✓ espressione artistica
- ✓ teledidattica, tutorial

**Linked in**

**«L' opportunità professionale»**

**You Tube**

**I «youtubers»**



**L' espressione  
artistica**